



## SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

### 1.1 Identificatore del prodotto: A-80

#### Altri mezzi d'identificazione:

UFI: 0HS2-81QJ-A00R-NSST

### 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:

Usi pertinenti: Stucco per riparazione di superfici. Solo per utilizzatore professionale/utilizzatore industriale

Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Roberlo S.A.U.

Ctra. Nacional II, Km. 706,5

17457 Riudellots de la Selva - Gerona - España

Tel.: +34 972 478060 (8:00-12:45 / 14:15-17:30 h) ROBERLO (España) (GMT +1:00) - Fax: +34972477394

msds@roberlo.com

### 1.4 Numero telefonico di emergenza:

MILANO: CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Telefono (+39) 02 66101029 / PAVIA: CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Telefono (+39) 0382 24444 / BERGAMO: CAV Ospedali Riuniti - Telefono (+39) 800 883300 / FIRENZA: CAV Ospedale Careggi - Telefono (+39) 055 794819 / ROMA: CAV Policlinico Gemelli - Telefono (+39) 06 3054343 / ROMA: CAV Policlinico Umberto - Telefono (+39) 06 49978000 / NAPOLI: CAV Ospedale Cardarelli - Telefono (+39) 081 7472870 / SPAIN: +34 972 478060 (8:00-12:45 / 14:15-17:30 h) ROBERLO (Spain)

## SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI \*\*

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

#### Regolamento n°1272/2008 (CLP):

La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento n°1272/2008 (CLP).

Eye Irrit. 2: Irritazione oculare, Categoria 2, H319

Flam. Liq. 3: Liquidi infiammabili, Categoria 3, H226

Repr. 2: Tossico per la riproduzione, Categoria 2, H361d

Skin Irrit. 2: Irritazione cutanea, Categoria 2, H315

Skin Sens. 1A: Sensibilizzazione cutanea, Categoria 1A, H317

STOT RE 1: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categoria di pericolo 1 (Inalazione), H372

STOT SE 3: Tossicità per le vie respiratorie (esposizione unica), Categoria 3, H335

### 2.2 Elementi dell'etichetta:

#### Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Pericolo



#### Indicazioni di pericolo:

H226 - Liquido e vapori infiammabili.

H315 - Provoca irritazione cutanea.

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H335 - Può irritare le vie respiratorie.

H361d - Sospettato di nuocere al feto.

H372 - Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta (Inalazione).

#### Consigli di prudenza:

P210: Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P280: Indossare guanti protettivi/protezione del viso/indumenti protettivi/protezione respiratoria/calzature protettive.

P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P308+P313: IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

P370+P378: In caso di incendio: Utilizzare estintore a polvere ABC per estinguere.

P501: Smaltire il prodotto/recipiente nel rispetto della normativa riguardante i residui pericolosi, i contenitori o residui di contenitori.

\*\* Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti

- Continua alla pagina successiva -



## SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI \*\* (continua)

### Informazioni supplementari:

EUH212: Attenzione! In caso di utilizzo possono formarsi polveri respirabili pericolose. Non respirare le polveri.

### Sostanze che contribuiscono alla classificazione.

Stirene; Bis (2-etilesanoato) di cobalto

UFI: OHS2-81QJ-A00R-NSST

### 2.3 Altri pericoli:

Il prodotto NON contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT o vPvB

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza endocrina.

\*\* Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti

## SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI \*\*

### 3.1 Sostanze:

Non applicabile

### 3.2 Miscele:

**Descrizione chimica:** Miscela a base di additivi, cariche, pigmenti e resine in solventi

### Componenti:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

Identificazione	Nome chimico/classificazione		Conc.
CAS: 100-42-5 EC: 202-851-5 Index: 601-026-00-0 REACH: 01-2119457861-32-XXXX	<b>Stirene<sup>(1)</sup></b> Regolamento 1272/2008	Acute Tox. 4: H332; Aquatic Chronic 3: H412; Asp. Tox. 1: H304; Eye Irrit. 2: H319; Flam. Liq. 3: H226; Repr. 2: H361d; Skin Irrit. 2: H315; STOT RE 1: H372; STOT SE 3: H335 - Pericolo	Autoclassificata 10 - <25 % 
CAS: 141-78-6 EC: 205-500-4 Index: 607-022-00-5 REACH: 01-2119475103-46-XXXX	<b>Acetato di etile<sup>(1)</sup></b> Regolamento 1272/2008	ATP CLP00 Eye Irrit. 2: H319; Flam. Liq. 2: H225; STOT SE 3: H336; EUH066 - Pericolo	ATP CLP00 5 - <10 % 
CAS: 13463-67-7 EC: 236-675-5 Index: 022-006-002 REACH: 01-2119489379-17-XXXX	<b>birossido di titanio<sup>(2)</sup></b> Regolamento 1272/2008	Non classificata	5 - <10 %
CAS: 136-51-6 EC: 205-249-0 Index: Non applicabile REACH: 01-211978297-19-XXXX	<b>2-etilesanoato di calcio<sup>(1)</sup></b> Regolamento 1272/2008	Autoclassificata Eye Dam. 1: H318; Repr. 2: H361d - Pericolo	0,1 - <0,3 % 
CAS: 136-52-7 EC: 205-250-6 Index: Non applicabile REACH: 01-2119524678-29-XXXX	<b>Bis (2-etilesanoato) di cobalto<sup>(1)</sup></b> Regolamento 1272/2008	Autoclassificata Aquatic Acute 1: H400; Aquatic Chronic 3: H412; Eye Irrit. 2: H319; Repr. 1B: H360; Skin Sens. 1A: H317 - Pericolo	0,1 - <0,3 % 
CAS: 149-57-5 EC: 205-743-6 Index: 607-230-00-6 REACH: 01-2119488942-23-XXXX	<b>acido 2-etilesanoico<sup>(1)</sup></b> Regolamento 1272/2008	ATP CLP00 Repr. 2: H361d - Attenzione	ATP CLP00 0,1 - <0,3 % 
CAS: 34590-94-8 EC: 252-104-2 Index: Non applicabile REACH: 01-2119450011-60-XXXX	<b>(Metil-2-metossietossi) propanolo<sup>(3)</sup></b> Regolamento 1272/2008	Non classificata	0,01 - <0,1 %
CAS: 123-31-9 EC: 204-617-8 Index: 604-005-00-4 REACH: 01-2119524016-51-XXXX	<b>1,4-diidrossibenzene<sup>(1)</sup></b> Regolamento 1272/2008	ATP ATP01 Acute Tox. 4: H302; Aquatic Acute 1: H400; Carc. 2: H351; Eye Dam. 1: H318; Mutagen. 2: H341; Skin Sens. 1: H317 - Pericolo	ATP ATP01 0,01 - <0,1 % 

(1) Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l'ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) n° 2020/878 per questa sezione

(2) Sostanza elencata volontariamente che non rispetta nessuno dei criteri raccolti nel Regolamento (UE) n° 2020/878 per questa sezione

(3) Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro fissato a livello dell'Unione

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 11, 12 e 16.

\*\* Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti

- Continua alla pagina successiva -



### SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI \*\* (continua)

#### Altre informazioni:

Identificazione	Fattore M	
1,4-diidrossibenzene	Acuto	10
CAS: 123-31-9 EC: 204-617-8	Cronico	1

\*\* Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti

### SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

#### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o in caso di malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

##### Per inalazione:

Portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, farla stare all'aria pulita e tenerla a riposo. In casi gravi come arresto cardiorespiratorio, ricorrere a tecniche di respirazione artificiale (respirazione bocca a bocca, massaggio cardiaco, somministrazione di ossigeno, ecc.) richiedendo l'immediato intervento di un medico.

##### Per contatto con la pelle:

Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia alla persona coinvolta, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'intossicazione grave rivolgersi al medico. Se la miscela causa bruciature o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

##### Per contatto con gli occhi:

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua per almeno 15 minuti. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

##### Per ingestione/aspirazione:

Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l'aspirazione. Tenere la persona coinvolta a riposo. Sciacquare bocca e gola, in quanto c'è la possibilità che siano state danneggiate con l'ingestione.

#### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

#### 4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Non applicabile

### SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

#### 5.1 Mezzi di estinzione:

##### Mezzi di estinzione idonei:

Utilizzare preferibilmente estintori a polvere polivalente (polvere ABC), in alternativa utilizzare spuma fisica o estintori di biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>).

##### Mezzi di estinzione non idonei:

NON SI CONSIGLIA l'utilizzo di getti d'acqua come agente estinguente.

#### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodoti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

#### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/EC.

##### Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti che possono infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione BLEVE come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

- Continua alla pagina successiva -



## SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

#### Per chi non interviene direttamente:

Isolare le fuoruscite o sversamenti a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per coloro che effettuano questa operazione. Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione. In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l'utilizzo di elementi di protezione personale (vedere paragrafo 8). Evitare in maniera prioritaria la formazione di miscele vapore-aria infiammabili, mediante ventilazione o utilizzo di un agente inertizzante. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. Eliminare i carichi elettrostatici mediante l'interconnessione di tutte le superfici conduttrici sulle quali si può formare elettricità statica e garantendo che tutte le superfici siano messe a terra.

#### Per chi interviene direttamente:

Indossare dispositivi di protezione. Tenere lontane le persone non protette. Vedere paragrafo 8.

### 6.2 Precauzioni ambientali:

Prodotto non classificato come pericoloso per l'ambiente. Tener lontane da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Si raccomanda:

Assorbire il versamento mediante sabbia o assorbente inerte e spostarlo in un luogo sicuro. Non assorbire con segatura o altro assorbente infiammabile. Per qualsiasi considerazione relativa all'eliminazione consultare il paragrafo 13.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedere paragrafi 8 e 13.

## SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

#### A.- Precauzioni per una manipolazione sicura

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoruscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare perdite dai contenitori. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

#### B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

Trasare in luoghi ben ventilati, preferibilmente mediante estrazione localizzata. Controllare completamente i focolai di ignizione (telefoni cellulari, scintille, ...) e ventilare durante le operazioni di pulizia. Evitare la presenza di atmosfere pericolose all'interno dei recipienti, applicando per quanto possibile sistemi di inertizzazione. Trasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche. In caso di possibili cariche elettrostatiche: assicurare una perfetta connessione equipotenziale, utilizzare sempre prese di terra, non utilizzare vestiti da lavoro in fibre acriliche, utilizzando preferibilmente vestiti di cotone o scarpe conduttrici. Evitare le proiezioni e polverizzazioni. Soddisfare i requisiti essenziali di sicurezza per attrezzature e sistemi definiti nella Direttiva 2014/34/EC (D.Lgs. 126/1998) e con le disposizioni minime per la protezione della sicurezza e salute dei lavoratori sotto i criteri di scelta della Direttiva 1999/92/EC (D.Lgs. 233/2003). Consultare il paragrafo 10 sulle condizioni e i materiali da evitare.

#### C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

NON ESPORRE AL PRODOTTO DONNE IN STATO DI GRAVIDANZA. Trasare in luoghi fissi che abbiano le necessarie condizioni di sicurezza (docce di emergenza e bagni oculari nelle vicinanze), utilizzando attrezzature di protezione personale, in particolare per viso e mani (vedere paragrafo 8). Limitare i travasi manuali in recipienti di piccole quantità. Evitare di mangiare o bere durante il manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

#### D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

Si raccomanda di disporre di materiale assorbente in prossimità del prodotto (vedere paragrafo 6.3)

### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

#### A.- Misure tecniche per lo stoccaggio

Temperatura minima: 5 °C

Temperatura massima: 30 °C

#### B.- Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5

### 7.3 Usi finali particolari:

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

- Continua alla pagina successiva -



## SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Parametri di controllo:

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro:

D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni:

Identificazione		Valori limite ambientali		
Acetato di etile		VL (8 ore)	200 ppm	734 mg/m <sup>3</sup>
CAS: 141-78-6	EC: 205-500-4	VL (Breve Termine)	400 ppm	1468 mg/m <sup>3</sup>
(Metil-2-metossietossi) propanolo		VL (8 ore)	50 ppm	308 mg/m <sup>3</sup>
CAS: 34590-94-8	EC: 252-104-2	VL (Breve Termine)		

### DNEL (Lavoratori):

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Stirene	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	406 mg/kg	Non applicabile
	Inalazione	289 mg/m <sup>3</sup>	306 mg/m <sup>3</sup>	85 mg/m <sup>3</sup>	Non applicabile
Acetato di etile	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	63 mg/kg	Non applicabile
	Inalazione	1468 mg/m <sup>3</sup>	1468 mg/m <sup>3</sup>	734 mg/m <sup>3</sup>	734 mg/m <sup>3</sup>
2-etilesanoato di calcio	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	5,67 mg/kg	Non applicabile
	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	39,98 mg/m <sup>3</sup>	Non applicabile
Bis (2-etilesanoato) di cobalto	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	0,2351 mg/m <sup>3</sup>
acido 2-etilesanoico	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	2 mg/kg	Non applicabile
	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	14 mg/m <sup>3</sup>	Non applicabile
(Metil-2-metossietossi) propanolo	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	283 mg/kg	Non applicabile
	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	308 mg/m <sup>3</sup>	Non applicabile
1,4-diidrossibenzene	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	3,33 mg/kg	Non applicabile
	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	2,1 mg/m <sup>3</sup>	Non applicabile

### DNEL (Popolazione):

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Stirene	Orale	Non applicabile	Non applicabile	2,1 mg/kg	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	343 mg/kg	Non applicabile
	Inalazione	174,25 mg/m <sup>3</sup>	182,75 mg/m <sup>3</sup>	10,2 mg/m <sup>3</sup>	Non applicabile
Acetato di etile	Orale	Non applicabile	Non applicabile	4,5 mg/kg	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	37 mg/kg	Non applicabile
	Inalazione	734 mg/m <sup>3</sup>	734 mg/m <sup>3</sup>	367 mg/m <sup>3</sup>	367 mg/m <sup>3</sup>
2-etilesanoato di calcio	Orale	Non applicabile	Non applicabile	2,83 mg/kg	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	2,83 mg/kg	Non applicabile
	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	9,86 mg/m <sup>3</sup>	Non applicabile
Bis (2-etilesanoato) di cobalto	Orale	Non applicabile	Non applicabile	0,175 mg/kg	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	0,037 mg/m <sup>3</sup>
acido 2-etilesanoico	Orale	Non applicabile	Non applicabile	1 mg/kg	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	1 mg/kg	Non applicabile
	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	3,5 mg/m <sup>3</sup>	Non applicabile

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

		Breve esposizione		Esposizione lunga	
Identificazione		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
(Metil-2-metossietossi) propanolo CAS: 34590-94-8 EC: 252-104-2	Orale	Non applicabile	Non applicabile	36 mg/kg	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	121 mg/kg	Non applicabile
	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	37,2 mg/m <sup>3</sup>	Non applicabile
1,4-diidrossibenzene CAS: 123-31-9 EC: 204-617-8	Orale	Non applicabile	Non applicabile	0,6 mg/kg	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	1,66 mg/kg	Non applicabile
	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	1,05 mg/m <sup>3</sup>	Non applicabile

**PNEC:**

Identificazione					
Stirene CAS: 100-42-5 EC: 202-851-5	STP	5 mg/L	Acqua fresca	0,028 mg/L	
	Suolo	0,2 mg/kg	Acqua marina	0,014 mg/L	
	Intermittente	0,04 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	0,614 mg/kg	
	Orale	Non applicabile	Sedimento (Acqua marina)	0,307 mg/kg	
Acetato di etile CAS: 141-78-6 EC: 205-500-4	STP	650 mg/L	Acqua fresca	0,24 mg/L	
	Suolo	0,148 mg/kg	Acqua marina	0,024 mg/L	
	Intermittente	1,65 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	1,15 mg/kg	
	Orale	0,2 g/kg	Sedimento (Acqua marina)	0,115 mg/kg	
Bis (2-etilesanoato) di cobalto CAS: 136-52-7 EC: 205-250-6	STP	0,37 mg/L	Acqua fresca	0,00062 mg/L	
	Suolo	10,9 mg/kg	Acqua marina	0,00236 mg/L	
	Intermittente	Non applicabile	Sedimento (Acqua fresca)	53,8 mg/kg	
	Orale	Non applicabile	Sedimento (Acqua marina)	69,8 mg/kg	
acido 2-etilesanoico CAS: 149-57-5 EC: 205-743-6	STP	71,7 mg/L	Acqua fresca	0,398 mg/L	
	Suolo	0,712 mg/kg	Acqua marina	0,04 mg/L	
	Intermittente	1 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	4,74 mg/kg	
	Orale	Non applicabile	Sedimento (Acqua marina)	0,474 mg/kg	
(Metil-2-metossietossi) propanolo CAS: 34590-94-8 EC: 252-104-2	STP	4168 mg/L	Acqua fresca	19 mg/L	
	Suolo	2,74 mg/kg	Acqua marina	1,9 mg/L	
	Intermittente	190 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	70,2 mg/kg	
	Orale	Non applicabile	Sedimento (Acqua marina)	7,02 mg/kg	
1,4-diidrossibenzene CAS: 123-31-9 EC: 204-617-8	STP	0,71 mg/L	Acqua fresca	0,00057 mg/L	
	Suolo	0,00064 mg/kg	Acqua marina	0,000057 mg/L	
	Intermittente	0,00134 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	0,0049 mg/kg	
	Orale	Non applicabile	Sedimento (Acqua marina)	0,00049 mg/kg	

**8.2 Controlli dell'esposizione:**

A.- Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

In conformità con l'ordine di priorità per il controllo dell'esposizione professionale, si raccomanda l'estrazione localizzata nella zona di lavoro come misura di protezione collettiva per evitare di superare i limiti di esposizione professionale. Nel caso di utilizzo di attrezzatura di protezione individuale, questa dovrà disporre della "marcatura CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

B.- Protezione dell'apparato respiratorio.

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle vie respiratorie	Maschera autofiltrante per gas e vapori		EN 405:2002+A1:2010	Sostituire quando si rileva l'odore o il sapore del contaminante all'interno della maschera o adattatore facciale. Quando il contaminante non ha buone proprietà di avvertimento si raccomanda l'utilizzo di attrezzature isolanti.

C.- Protezione specifica delle mani.

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle mani	Guanti per protezione chimica (Materiale: Polietilene lineare a bassa densità (LLPDE), Tempo di penetrazione: > 480 min, Spessore: 0,062 mm)		EN ISO 21420:2020	Sostituire i guanti prima che appaiano i primi segni di usura.

Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

D.- Protezione oculare e facciale

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del viso	Schermo facciale		EN 166:2002 EN 167:2002 EN 168:2002 EN ISO 4007:2018	Pulire quotidianamente e disinfeccare periodicamente in conformità con le istruzioni del produttore

E.- Protezione del corpo

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del corpo	Indumenti di protezione contro i rischi chimici, antistatico e resistente al calore		EN 1149-1,2,3 EN 13034:2005+A1:2009 EN ISO 13982-1:2004/A1:2010 EN ISO 6529:2013 EN ISO 6530:2005 EN ISO 13688:2013 EN 464:1994	Utilizzare esclusivamente al lavoro. Pulire periodicamente in conformità con le istruzioni del produttore
 Protezione obbligatoria dei piedi	Scarpe di sicurezza contro i rischi chimici, con proprietà antistatiche e resistenti al calore		EN ISO 13287:2020 EN ISO 20345:2011 EN 13832-1:2019	Sostituire gli stivali prima che appaiano i primi segni di usura.

F.- Misure complementari di emergenza

Misura di emergenza	Norme	Misura di emergenza	Norme
 Doccia di emergenza	ANSI Z358-1 ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011	 Bagno oculare	DIN 12 899 ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011

**Controlli dell'esposizione ambientale:**

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D

**Composti organici volatili:**

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

C.O.V. (Fornitura):	28,96 % peso
Densità di C.O.V. a 20 °C:	440,2 kg/m <sup>3</sup> (440,2 g/L)
Numero di carboni medio:	7,28
Peso molecolare medio:	101,66 g/mol

In applicazione della Direttiva 2004/42/EC, questo prodotto pronto per il suo utilizzo presenta le seguenti caratteristiche:

Densità di C.O.V. a 20 °C:	172 kg/m <sup>3</sup> (172 g/L)
Valore limite dell'UE per il prodotto (Cat. B.C):	540 g/L (2010)
Componenti:	Non applicabile

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE \*\*

**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:**

\*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

\*\* Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti

- Continua alla pagina successiva -



## SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE \*\* (continua)

Per informazioni complete vedere la scheda tecnica del prodotto.

### Aspetto fisico:

Stato fisico a 20 °C:	Liquido
Aspetto:	Viscoso
Colore:	 Grigio
Odore:	Caratteristico
Soglia olfattiva:	Non applicabile *

### Volatilità:

Punto di ebollizione alla pressione atmosferica:	77 - 2230 °C
Tensione di vapore a 20 °C:	2790 Pa
Tensione di vapore a 50 °C:	11297,53 Pa (11,3 kPa)
Tasso di evaporazione a 20 °C:	Non applicabile *

### Caratterizzazione del prodotto:

Densità a 20 °C:	1520 kg/m <sup>3</sup>
Densità relativa a 20 °C:	1,52
Viscosità dinamica a 20 °C:	150000 cP
Viscosità cinematica a 20 °C:	Non applicabile *
Viscosità cinematica a 40 °C:	>20,5 mm <sup>2</sup> /s
Concentrazione:	Non applicabile *
pH:	Non applicabile *
Densità di vapore a 20 °C:	Non applicabile *
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 °C:	Non applicabile *
Solubilità in acqua a 20 °C:	Non applicabile *
Proprietà di solubilità:	Immiscibile
Temperatura di decomposizione:	Non applicabile *
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non applicabile *

### Infiammabilità:

Punto di infiammabilità:	24 °C
Infiammabilità (solidi, gas):	Non applicabile *
Temperatura di autoaccensione:	265 °C
Limite di infiammabilità inferiore:	Non disponibile
Limite di infiammabilità superiore:	Non disponibile

### caratteristiche delle particelle:

Diametro equivalente mediano:	Non applicabile
-------------------------------	-----------------

## 9.2 Altre informazioni:

### Informazioni relative alle classi di pericoli fisici:

Proprietà esplosive:	Non applicabile *
Proprietà ossidanti:	Non applicabile *
sostanze o miscele corrosive per i metalli:	Non applicabile *
Calore di combustione:	Non applicabile *
Aerosol-percentuale totale (in massa) di componenti infiammabili:	Non applicabile *

### Altre caratteristiche di sicurezza:

Tensione superficiale a 20 °C:	Non applicabile *
Indice di rifrazione:	Non applicabile *

\*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

\*\* Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti

- Continua alla pagina successiva -



## SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1 Reattività:

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7.

### 10.2 Stabilità chimica:

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

### 10.4 Condizioni da evitare:

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

Urti e attrito	Contatto con l'aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non applicabile	Non applicabile	Rischio di infiammazione	Evitare l'esposizione diretta	Non applicabile

### 10.5 Materiali incompatibili:

Acidi	Acqua	Materiali comburenti	Materiali combustibili	Altri
Evitare gli acidi forti	Non applicabile	Evitare	Non applicabile	Evitare alcali o basi forti

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Contiene sostanze che sono altamente reattive e possono autopolimerizzare a causa dell'accumulo di perossido interno. I perossidi formati in queste reazioni sono estremamente sensibili agli urti e al calore.

## SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE \*\*

### 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008:

Non si dispone di dati sperimentali del prodotto in quanto tale relativi alle proprietà tossicologiche

Contiene glicoli, possibilità di effetti nocivi per la salute, pertanto si raccomanda di non respirarne i vapori a lungo

#### Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

##### A- Ingestione (effetto acuto):

- **Tossicità acuta:** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- **Corrosività/Irritabilità:** L'ingestione di una dose considerevole può dare luogo a irritazione della gola, dolore addominale, nausea e vomito.

##### B- Inalazione (effetto acuto):

- **Tossicità acuta:** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inhalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- **Corrosività/Irritabilità:** Provoca irritazione delle vie respiratorie, generalmente reversibile e localizzata nelle vie respiratorie superiori.

##### C- Contatto con pelle e occhi (effetto acuto):

- **Contatto con la pelle:** Provoca infiammazione cutanea.
- **Contatto con gli occhi:** Provoca lesioni oculari tramite contatto.

##### D- Mutagenicità sulle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione:

- **Cancerogenicità:** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose con effetti cancerogeni. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- **Effetti mutageni:** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose con effetti mutageni. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- **Tossicità riproduttiva:** Sospettato di nuocere al feto.

##### E- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

- **Respiratori:** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- **Cutanea:** Il contatto prolungato con la pelle può causare episodi di dermatiti allergiche da contatto.

##### F- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola:

\*\* Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti

- Continua alla pagina successiva -



## SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE \*\* (continua)

Provoca irritazione delle vie respiratorie, generalmente reversibile e localizzata nelle vie respiratorie superiori.

### G- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: L'inalazione prolungata causa effetti gravi per la salute, includendo morte, disordini funzionali gravi o alterazioni morfologiche di importanza tossicologica.
- Pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose in seguito ad esposizione ripetuta. Per maggiori informazioni vedere l'epigrafe 3.

### H- Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

### Altre informazioni:

Non applicabile

### Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
Acetato di etile  CAS: 141-78-6  EC: 205-500-4	DL50 orale	4100 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	20000 mg/kg	Coniglio
	CL50 inalazione	>20 mg/L	
birossido di titanio  CAS: 13463-67-7  EC: 236-675-5	DL50 orale	10000 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	10000 mg/kg	Coniglio
	CL50 inalazione	>5 mg/L	
Stirene  CAS: 100-42-5  EC: 202-851-5	DL50 orale	>2000 mg/kg	
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
	CL50 inalazione	11,8 mg/L (4 h)	Ratto
2-etilesanoato di calcio  CAS: 136-51-6  EC: 205-249-0	DL50 orale	2043 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
	CL50 inalazione	>5 mg/L	
Bis (2-etilesanoato) di cobalto  CAS: 136-52-7  EC: 205-250-6	DL50 orale	>2000 mg/kg	
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
	CL50 inalazione	>5 mg/L	
acido 2-etilesanoico  CAS: 149-57-5  EC: 205-743-6	DL50 orale	3000 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
	CL50 inalazione	>20 mg/L	
(Metil-2-metossietossi) propanolo  CAS: 34590-94-8  EC: 252-104-2	DL50 orale	>5000 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	9510 mg/kg	Coniglio
	CL50 inalazione	>20 mg/L	
1,4-diidrossibenzene  CAS: 123-31-9  EC: 204-617-8	DL50 orale	450 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
	CL50 inalazione	>5 mg/L	

### 11.2 Informazioni su altri pericoli:

#### Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza endocrina.

#### Altre informazioni

Non applicabile

\*\* Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti

## SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati concernenti la miscela.

### 12.1 Tossicità:

#### Tossicità acuta:

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua)

Identificazione	Concentrazione		Specie	Genere
Stirene CAS: 100-42-5 EC: 202-851-5	CL50	64,7 mg/L (96 h)	Carassius auratus	Pesce
	EC50	4,7 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	67 mg/L (192 h)	Microcystis aeruginosa	Alga
Acetato di etile CAS: 141-78-6 EC: 205-500-4	CL50	230 mg/L (96 h)	Pimephales promelas	Pesce
	EC50	717 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	3300 mg/L (48 h)	Scenedesmus subspicatus	Alga
2-etilesanoato di calcio CAS: 136-51-6 EC: 205-249-0	CL50	270 mg/L (96 h)	N/A	Pesce
	EC50	Non applicabile		
	EC50	Non applicabile		
Bis (2-etilesanoato) di cobalto CAS: 136-52-7 EC: 205-250-6	CL50	>0,1 - 1 mg/L (96 h)		Pesce
	EC50	>0,1 - 1 mg/L (48 h)		Crostaceo
	EC50	>0,1 - 1 mg/L (72 h)		Alga
acido 2-etilesanoico CAS: 149-57-5 EC: 205-743-6	CL50	180 mg/L (48 h)	Salmo gairdneri	Pesce
	EC50	116,6 mg/L (24 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	61 mg/L (72 h)	Scenedesmus subspicatus	Alga
(Metil-2-metossietossi) propanolo CAS: 34590-94-8 EC: 252-104-2	CL50	10000 mg/L (96 h)	Pimephales promelas	Pesce
	EC50	1919 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	Non applicabile		
1,4-diidrossibenzene CAS: 123-31-9 EC: 204-617-8	CL50	0,638 mg/L (96 h)	Oncorhynchus mykiss	Pesce
	EC50	0,134 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	0,33 mg/L (72 h)	Pseudokirchneriella subcapitata	Alga

**Tossicità a lungo termine:**

Identificazione	Concentrazione		Specie	Genere
Stirene CAS: 100-42-5 EC: 202-851-5	NOEC	Non applicabile		
	NOEC	1,01 mg/L	Daphnia magna	Crostaceo
Acetato di etile CAS: 141-78-6 EC: 205-500-4	NOEC	9,65 mg/L	Pimephales promelas	Pesce
	NOEC	2,4 mg/L	Daphnia magna	Crostaceo
2-etilesanoato di calcio CAS: 136-51-6 EC: 205-249-0	NOEC	Non applicabile		
	NOEC	25 mg/L	Daphnia magna	Crostaceo
Bis (2-etilesanoato) di cobalto CAS: 136-52-7 EC: 205-250-6	NOEC	0,21 mg/L	Pimephales promelas	Pesce
	NOEC	0,1697 mg/L	Aeolosoma sp.	Crostaceo
acido 2-etilesanoico CAS: 149-57-5 EC: 205-743-6	NOEC	Non applicabile		
	NOEC	18 mg/L	Daphnia magna	Crostaceo
(Metil-2-metossietossi) propanolo CAS: 34590-94-8 EC: 252-104-2	NOEC	Non applicabile		
	NOEC	0,5 mg/L	Daphnia magna	Crostaceo

**12.2 Persistenza e degradabilità:**

**Informazioni specifiche sulle sostanze:**

Identificazione	Degrado		Biodegradabilità	
Stirene CAS: 100-42-5 EC: 202-851-5	BOD5	1,96 g O <sub>2</sub> /g	Concentrazione	100 mg/L
	COD	2,8 g O <sub>2</sub> /g	Periodo	14 giorni
	BOD5/COD	0,7	% biodegradabile	100 %
Acetato di etile CAS: 141-78-6 EC: 205-500-4	BOD5	1,36 g O <sub>2</sub> /g	Concentrazione	100 mg/L
	COD	1,69 g O <sub>2</sub> /g	Periodo	14 giorni
	BOD5/COD	0,8	% biodegradabile	83 %
2-etilesanoato di calcio CAS: 136-51-6 EC: 205-249-0	BOD5	Non applicabile	Concentrazione	20 mg/L
	COD	Non applicabile	Periodo	28 giorni
	BOD5/COD	Non applicabile	% biodegradabile	99 %
acido 2-etilesanoico CAS: 149-57-5 EC: 205-743-6	BOD5	Non applicabile	Concentrazione	Non applicabile
	COD	2,11 g O <sub>2</sub> /g	Periodo	Non applicabile
	BOD5/COD	Non applicabile	% biodegradabile	Non applicabile

- Continua alla pagina successiva -



## SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua)

Identificazione	Degradoabilità		Biodegradabilità	
(Metil-2-metossietossi) propanolo CAS: 34590-94-8 EC: 252-104-2	BOD5	Non applicabile	Concentrazione	Non applicabile
	COD	0 g O <sub>2</sub> /g	Periodo	28 giorni
	BOD5/COD	Non applicabile	% biodegradabile	73 %
1,4-diidrossibenzene CAS: 123-31-9 EC: 204-617-8	BOD5	Non applicabile	Concentrazione	600 mg/L
	COD	Non applicabile	Periodo	28 giorni
	BOD5/COD	Non applicabile	% biodegradabile	80 %

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo:

#### Informazioni specifiche sulle sostanze:

Identificazione	Potenziale di bioaccumulazione	
Stirene CAS: 100-42-5 EC: 202-851-5	BCF	14
	Log POW	2,95
	Potenziale	Basso
Acetato di etile CAS: 141-78-6 EC: 205-500-4	BCF	30
	Log POW	0,73
	Potenziale	Moderato
2-etilesanoato di calcio CAS: 136-51-6 EC: 205-249-0	BCF	
	Log POW	2,96
	Potenziale	
acido 2-etilesanoico CAS: 149-57-5 EC: 205-743-6	BCF	3
	Log POW	2,64
	Potenziale	Basso
(Metil-2-metossietossi) propanolo CAS: 34590-94-8 EC: 252-104-2	BCF	1
	Log POW	-0,06
	Potenziale	Basso
1,4-diidrossibenzene CAS: 123-31-9 EC: 204-617-8	BCF	3
	Log POW	0,59
	Potenziale	Basso

### 12.4 Mobilità nel suolo:

Identificazione	Adsorbimento/desorbimento		Volatilità	
Stirene CAS: 100-42-5 EC: 202-851-5	Koc	Non applicabile	Henry	Non applicabile
	Conclusione	Non applicabile	Terreno asciutto	Non applicabile
	Tensione superficiale	3,21E-2 N/m (25 °C)	Terreno umido	Non applicabile
Acetato di etile CAS: 141-78-6 EC: 205-500-4	Koc	59	Henry	13,58 Pa·m <sup>3</sup> /mol
	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto	Si
	Tensione superficiale	2,324E-2 N/m (25 °C)	Terreno umido	Si
2-etilesanoato di calcio CAS: 136-51-6 EC: 205-249-0	Koc	Non applicabile	Henry	2,94E-1 Pa·m <sup>3</sup> /mol
	Conclusione	Non applicabile	Terreno asciutto	Si
	Tensione superficiale	Non applicabile	Terreno umido	Si
1,4-diidrossibenzene CAS: 123-31-9 EC: 204-617-8	Koc	50	Henry	0E+0 Pa·m <sup>3</sup> /mol
	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto	Non applicabile
	Tensione superficiale	6,35E-3 N/m (360,18 °C)	Terreno umido	Non applicabile

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto NON contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT o vPvB

### 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza endocrina.

### 12.7 Altri effetti avversi:

Non descritti

- Continua alla pagina successiva -



## SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Codice	Descrizione	Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014)
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Pericoloso

#### Tipologia di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014):

HP3 Infiammabile, HP5 Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione, HP10 Tossico per la riproduzione, HP4 Irritante

#### Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):

Consultare il gestore dei rifiuti autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come rifiuto non pericoloso. Si consiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

#### Disposizioni relativa alla gestione dei residui:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014

Legislazione nazionale: D.Lgs. 25/2010

## SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

#### Trasporto di merci pericolose per terra:

In applicazione al ADR 2021 e RID 2021:



- 14.1 Numero ONU o numero ID:** UN3269  
**14.2 Nome di spedizione dell'ONU:** CONFEZIONI DI RESINA POLIESTERE  
**14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:**  
 Etichette: 3  
**14.4 Gruppo di imballaggio:** III  
**14.5 Pericoloso per l'ambiente:** No  
**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**  
 Disposizioni speciali: 236, 340  
 Tunnel restrizione codice: E  
 Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9  
 LQ: 5 L  
**14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:** Non applicabile

#### Trasporto di merci pericolose per mare:

In applicazione al IMDG 40-20:

- Continua alla pagina successiva -



## SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO (continua)



- 14.1 Numero ONU o numero ID:** UN3269  
**14.2 Nome di spedizione dell'ONU:** CONFEZIONI DI RESINA POLIESTERE  
**14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:**  
 Etichette: 3  
**14.4 Gruppo di imballaggio:** III  
**14.5 Inquinante marino :** No  
**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**  
 Disposizioni speciali: 340, 236  
 Codici EmS: F-E, S-D  
 Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9  
 LQ: 5 L  
 Gruppo di segregazione: Non applicabile  
**14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:** Non applicabile

### Trasporto di merci pericolose per aria:

In applicazione al IATA/ICAO 2022:



- 14.1 Numero ONU o numero ID:** UN3269  
**14.2 Nome di spedizione dell'ONU:** CONFEZIONI DI RESINA POLIESTERE  
**14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:**  
 Etichette: 3  
**14.4 Gruppo di imballaggio:** III  
**14.5 Pericoloso per l'ambiente:** No  
**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**  
 Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9  
**14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:** Non applicabile

## SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Sostanze candidate per l'autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non applicabile

Sostanze incluse nell'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non applicabile

Regolamento (CE) 1005/2009, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: Non applicabile

Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: Non applicabile

REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non applicabile

### Seveso III:

Sezione	Descrizione	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore
P5c	LIQUIDI INFIAMMABILI	5000	50000

### Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII REACH, etc...):

Non sono ammesse:

—in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere,

—in articoli per scherzi,

—in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.

L'esposizione professionale della silice cristallina respirabile deve essere controllata in conformità con la Direttiva (UE) 2019/130.

### Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente:

- Continua alla pagina successiva -



## SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE (continua)

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per la manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.

### Altre legislazioni:

D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

D.Lgs. 85/2016: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 2014/34/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative agli apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.

D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.

D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008.

D.Lgs 161/2006: Attuazione della direttiva 2004/42/CE, per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili consequenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria.

D.Lgs 152/2006: Norme in materia ambientale.

Regio decreto 147/1927, ultimo aggiornamento 06/12/2021. Approvazione del regolamento speciale per l'impiego dei gas tossici.

G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39

Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. 2022

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

## SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI \*\*

### Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II-Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) N° 1907/2006 (REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE)

### Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:

REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE

COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI (SEZIONE 3, SEZIONE 11):

- Sostanze aggiunte  
    biossido di titanio (13463-67-7)
- Sostanze ritirate  
    Bario solfato (7727-43-7)

Regolamento n°1272/2008 (CLP) (SEZIONE 2, SEZIONE 16):

- Indicazioni di pericolo
- Consigli di prudenza

Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali (SEZIONE 9):

- Punto di infiammabilità

### Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2:

H319: Provoca grave irritazione oculare.

H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.

H361d: Sospettato di nuocere al feto.

H315: Provoca irritazione cutanea.

H335: Può irritare le vie respiratorie.

H372: Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta (Inalazione).

H226: Liquido e vapori infiammabili.

### Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3

### Regolamento n°1272/2008 (CLP):

\*\* Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti

- Continua alla pagina successiva -



## SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI \*\* (continua)

Acute Tox. 4: H302 - Nocivo se ingerito.  
Acute Tox. 4: H332 - Nocivo se inalato.  
Aquatic Acute 1: H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.  
Aquatic Chronic 3: H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.  
Asp. Tox. 1: H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.  
Carc. 2: H351 - Sospettato di provocare il cancro.  
Eye Dam. 1: H318 - Provoca gravi lesioni oculari.  
Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare.  
Flam. Liq. 2: H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.  
Flam. Liq. 3: H226 - Liquido e vapori infiammabili.  
Muta. 2: H341 - Sospettato di provocare alterazioni genetiche.  
Repr. 1B: H360 - Può nuocere alla fertilità o al feto il medesimo pericolo>.  
Repr. 2: H361d - Sospettato di nuocere al feto.  
Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea.  
Skin Sens. 1: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.  
Skin Sens. 1A: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.  
STOT RE 1: H372 - Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta (Inalazione).  
STOT SE 3: H335 - Può irritare le vie respiratorie.  
STOT SE 3: H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

### Procedura di classificazione:

Eye Irrit. 2: Metodo di calcolo  
Skin Sens. 1A: Metodo di calcolo  
Repr. 2: Metodo di calcolo  
Skin Irrit. 2: Metodo di calcolo  
STOT SE 3: Metodo di calcolo  
STOT RE 1: Metodo di calcolo  
Flam. Liq. 3: Metodo di calcolo

### Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

### Principali fonti di letteratura:

<http://echa.europa.eu>  
<http://eur-lex.europa.eu>

### Abbreviature e acronimi:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada  
IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose  
IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo  
ICAO: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale  
COD: Richiesta Chimica di ossigeno  
BOD5: Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni  
BCF: fattore di bioconcentrazione  
DL50: dose letale 50  
CL50: concentrazione letale 50  
EC50: concentrazione effettiva 50  
Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanoloacqua  
Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico  
UFI: identificatore unico di formula  
IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro

\*\* Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l'esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativa ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell'utente adottare le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative relative a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.

- FINE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA -